

ONDE D'URTO A BASSA ENERGIA IN AMBITO ODONTOIATRICO

Dott. Marco Bellanda medico chirurgo odontoiatra

Relazione al 6° Congresso Nazionale S.I.T.O.D. -Roma 3-5 novembre 2005

MATERIALI E METODI:

Sono stati trattati 40 pazienti.

A tutti i pazienti è stata somministrata una serie di 4 sedute (una ogni 5 gg.) a potenza 2 su una scala di 20 per 4 colpi al secondo per 1200 colpi (5 minuti) ed è stato sconsigliato l'uso di farmaci antidolorifici.

L'uso dell'ecografo non pare necessario nei pazienti odontoiatrici in quanto la sensibilità della zona da colpire permette al paziente di indicare con precisione la stessa.

Il manipolo conduttore di onde d'urto viene posizionato perpendicolarmente alla zona da colpire.

Lo scopo è quello di valutare le capacità rigenerative delle onde d'urto su tessuto osseo da sottoporre ad implantologia e le capacità antalgiche delle stesse su zone dolenti di interesse odontoiatrico.

RISULTATI

E' stata riscontrata una buona rigenerazione ossea sensibilmente più rapida ed abbondante del prevedibile decorso clinico, come viene illustrato in due casi con le immagini allegate.

Lo scopo antalgico è stato raggiunto con tutte le patologie odontoiatriche causanti dolore (tranne la pulpite) e spesso è stato ottenuto alla prima seduta anche se poi il trattamento è continuato per coerenza operativa.

In alcuni casi (otto) è stato effettuato il trattamento a scopo antalgico preventivo su pazienti sottoposti ad interventi implantologici complessi, in tutti questi casi i pazienti non hanno ritenuto necessario assumere antidolorifici.

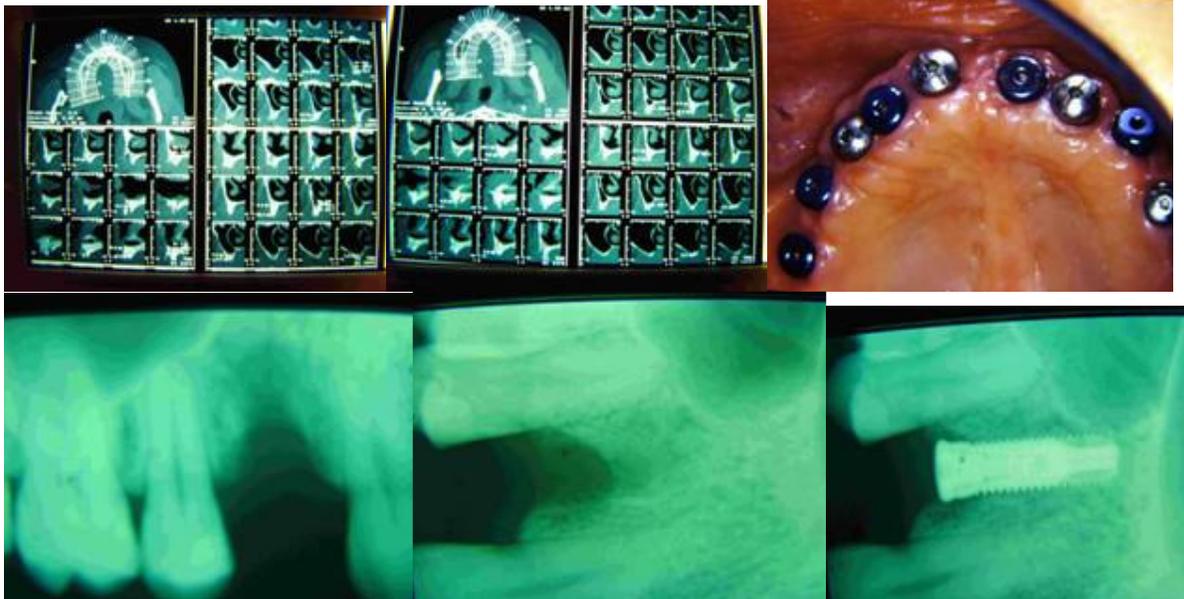
In nessun caso si sono avuti effetti indesiderati.

DISCUSSIONE

Il seppur limitato numero di casi trattati non può che indurre all'ottimismo.

Il non univoci andamento dei risultati può essere dovuto all'inesperienza dell'operatore o all'inadeguatezza del protocollo.

L'utilizzo delle basse energie rende più accettabile il trattamento da parte del paziente e sembra non influire sui risultati.



Bibliografia

- 1) Russo S. et Al.: Meccanismo d'azione delle onde d'urto sul tessuto osseo. Atti del corso Interdisciplinare: Affezioni osteo-articolari e muscolo-tendinee: un nuovo campo di applicazione delle ESWT. 12-16 Parma, 27 febbraio 1998.
- 2) Tosun N, Tuncay I, Alis T, Akpinar F, Aydin S.: The effect of shock waves on longitudinal bone growth. III congress of the International Society for Musculoskeletal Shockwave Therapy Naples, June, 1-3, 2000.
- 3) Geer g, Tailly, Jan Marcelo, Isabel A. Schneider: Patient controlled analgesia during eswt-treatments. Naples, June 1-